

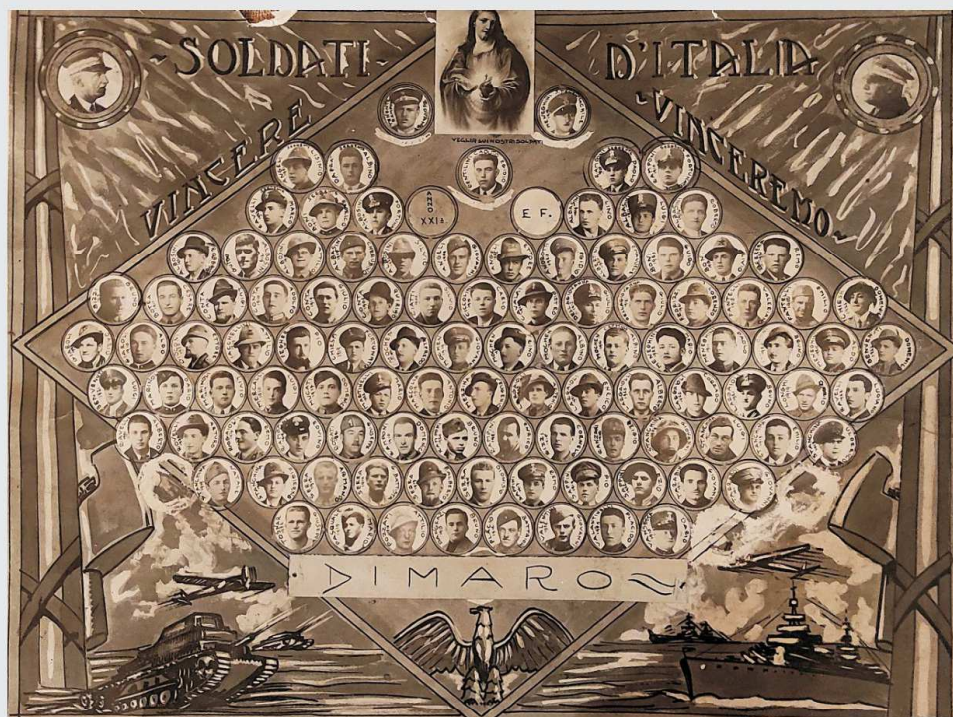
# NON DIMENTICATEVI DI NOI TUTTI

**Percorso di ricerca e documentazione sulle vicende dei Soldati  
solandri dalla Guerra d'Etiopia al Secondo conflitto mondiale**

**- materiali di lavoro -**

A cura del Gruppo di ricerca  
del Centro Studi per la Val di Sole

In collaborazione con  
Fondazione Museo Storico del Trentino  
Associazione Nazionale Alpini - Zona Val di Sole



**SOLDATI D'ITALIA - VINCERE VINCEREMO  
DIMARO**



Fondazione  
Museo storico  
del Trentino



Malé, giugno 2023

**Centro Studi per la Val di Sole**



**In collaborazione con**

**Fondazione Museo Storico del Trentino**

**Associazione Nazionale Alpini – Zona Val di Sole**

Fondazione  
Museo storico  
del Trentino



# **NON DIMENTICATEVI DI NOI TUTTI**

**Percorso di ricerca e documentazione sulle vicende dei soldati  
solandri dalla Guerra d’Etiopia al Secondo conflitto mondiale**

**Gruppo di Ricerca**

**Michele Bezzi  
Giulia Bisoffi  
Marcello Liboni  
Lorenzo Podetti**

## Pregi di una ricerca inedita

Non mi ero mai soffermato sui “quadri-memoria”. Ne ho visti tantissimi e appartenenti a varie tipologie, ma non ho mai avuto occasione di confrontarmi con i risultati di un progetto di ricerca che ne valorizzasse il contenuto e il contesto storico in cui sono stati prodotti e divulgati,

Sono doppiamente grato al Centro Studi per la Val di Sole per aver promosso questo progetto. Lo sono istituzionalmente perché ha permesso e permetterà alla Fondazione Museo storico del Trentino e alle altre istituzioni culturali di beneficiare di questa ricerca, di integrarla con i propri strumenti, di contribuire a valorizzare questo progetto per il suo carattere sperimentale e laboratoriale proprio nella sua capacità di coinvolgere le comunità locali. Uno sforzo davvero importante che ha potuto contare sulla capillare presenza dei Gruppi di zona Val di Sole dell’Associazione Nazionale Alpini.

Lo sono come studioso e appassionato di storia per come questi “quadri-memoria” possono essere riletti e interpretati oggi. Quel “non dimenticatevi di noi tutti” non è solo un monito diretto alle generazioni successive affinché quei volti, quei nomi, quei fronti e campi di battaglia rimangano saldamente nel nostro modo di fare storia e di rappresentarla, Quel “non dimenticatevi di noi tutti” ci restituisce drammaticamente i contorni e gli elementi di quelle guerre che dal 1936 al 1945 hanno visto il coinvolgimento di tantissimi uomini, di intere generazioni. Oggi, nel nostro spazio pubblico sempre più disattento, ricordiamo poco più di alcune delle date più significative, quelle che rappresentano gli spartiacque della memoria. Ben diversa è la possibilità di evocare la pluralità di queste biografie, la complessità delle scelte e delle “non scelte” individuali, la forza effettiva e dirompente che la propaganda bellicistica è riuscita a produrre, l’effetto di estraniamento degli slogans che annunciavano la vittoria imminente dei soldati d’Italia.

Avremo modo di valorizzare questa importante ricerca nelle tante iniziative che verranno promosse nei prossimi tre anni. Si sta infatti avvicinando l’Ottantesimo anniversario del periodo 1943-1945, dove potremmo concentrare la nostra attenzione su anni caratterizzati dagli effetti più devastanti della guerra, dalle molteplici forme di resistenza, ma anche dalle esperienze di prigionia e di internamento.

Credo davvero che questo progetto di ricerca sarà da stimolo e costituirà un imprescindibile punto di partenza per rendere più incisiva e di qualità la rilettura storica.

Giuseppe Ferrandi  
Direttore generale Fondazione Museo storico del Trentino

## Il valore del ricordo

Se la storia è – *come si dice* – maestra di vita, la lezione che va appresa dalla ricerca e dai “materiali di lavoro” presentati oggi dal Centro Studi per la Val di Sole è proprio quella d’un semplice, quanto fondamentale invito universale: non dimenticare.

Innanzitutto, non dimenticare i figli di questa terra che, in anni certamente più oscuri del tempo moderno, si trovarono - *per lo più involontariamente* - proiettati in terribili conflitti terminati con quell’immane tragedia umana che fu la seconda guerra mondiale.

Ebbene, proprio di quei figli solandri, delle loro storie e dei loro percorsi di vita - *ma anche purtroppo di morte* – se ne occupa egregiamente questo lavoro, la cui particolarità sta nella coralità della ricerca, e mi spiego: il coinvolgimento voluto dagli autori nell’operazione di individuazione dei nominativi ha mosso con giusta sensibilità i nostri Gruppi ANA locali della Val di Sole, i quali ben volentieri si sono prestati alla ricerca ed individuazione degli ex combattenti e reduci delle guerre occorse negli anni compresi tra il 1936 ed il 1945. Capita infatti non infrequentemente di ritrovare nelle nostre sedi quei quadri/medaglioni che ritraggono quei visi di giovani disetanei coronati da toni e simboli d’un trionfalismo manieristico che oggi fa forse un po' sorridere, ma che per molto tempo è rimasto magari unico e rimpianto ricordo di quei figli non più rientrati, per i parenti piegati dal dolore della perdita; oppure quale ex voto laico per un insperato rientro in Patria al termine del conflitto.

E’ dunque proprio a loro, a quanti hanno avuto la fortuna di rientrare sulle sponde del Noce ed ai piedi della Presanella, ma soprattutto alla memoria di quanti invece non ebbero tale sorte benigna, che vogliamo dedicare questo proficuo - *quanto utile* - rapporto di rinnovata collaborazione fra gli Alpini trentini ed il Centro Studi per la Val di Sole, realtà a cui va l’indubbio merito di credere e praticare appunto la Storia come maestra di vita. Per quanto ci riguarda, pur da “*alumni indisciplinati*” – *quali sono gli Alpini* – confermiamo il più vivo apprezzamento e la certa collaborazione anche per l’avvenire.

Il Vice Presidente vicario  
Sezione ANA Trento  
Claudio Panizza

Il Presidente  
Sezione ANA Trento  
Paolo Frizzi

# Introduzione

Queste pagine, assieme ai 17 Quadri-Memoria esposti nella Mostra e dedicati ai militari solandri che presero parte ai conflitti bellici dalla Guerra d'Etiopia alla Seconda guerra mondiale, sono il primo risultato di un lavoro di ricerca dal titolo *Non dimenticatevi di noi tutti* intrapreso quasi due anni orsono da un gruppo di appassionati di storia locale ed espressione del *Centro Studi per la Val di Sole*.

In estrema sintesi quella sino ad ora prodotta è una descrizione dei Quadri-Memoria ed un'elencazione dei nomi di tutti i militari presenti, trascritti così come risultano sugli stessi ed eventualmente "corretti" lì dove possibile.

## Come è nata l'idea

L'idea nacque sul finire dell'estate 2021 quando il Gruppo Alpini del capoluogo solandro donò al *Centro Studi* il primo Quadro-Memoria dedicato ai militari di Malè che presero parte al Secondo conflitto mondiale, salvato, pulito ed incorniciato dopo che era stato gettato nei rifiuti.

La conservazione di questo prezioso cimelio destinato al macero stimolò l'avvio di un'impegnativa operazione di ricerca e raccolta di quanti più Quadri-Memoria possibile (ovviamente riferiti alla Valle di Sole) e questo attivando opportunamente diversi canali: il passaparola anzitutto, e poi mediante articoli sul periodico dell'Associazione *La Val*, quindi coinvolgendo realtà strutturate a livello locale (i Gruppi Alpini...), singole persone interessate, ed ancora sfruttando le straordinarie potenzialità dei moderni social.

## Intento/origine del titolo

L'attività intrapresa punta a compilare un'anagrafica dei soldati della Valle coinvolti nella Guerra d'Etiopia, nella guerra Civile spagnola e soprattutto nella Seconda guerra mondiale per poi passare, in un secondo momento, alla raccolta ed archiviazione di informazioni e documentazione riguardo le singole esperienze belliche.

Alla base però una consapevolezza: quei Quadri, concentrati di vicende umane, depositari di emozioni e sentimenti e conservati quasi con sacralità nelle case, con il trascorrere del tempo se non verranno raccolti e messi a tutela, scivoleranno inesorabilmente verso l'oblio che diverrà perdita di memoria e conoscenza. E proprio questo – ovvero il rischio concreto che si avvicini il punto di "non ritorno" oltre il quale nulla rimarrà di questi brani di vita - ha indotto il *Centro Studi* a sostenere il presente lavoro.

Tra i primi in Valle a comprendere la necessità di tutto ciò ci furono Egildo e Giuseppe Podetti (reduci di guerra) che nell'ormai lontano 1996 composero un elenco assai dettagliato di tutti i nomi degli arruolati durante la Seconda guerra mondiale di ciascuna delle frazioni del comune di Commezzadura. In calce al loro documento posero quella che poteva apparire come una vera "invocazione al ricordo". Da quell'auspicio, carico di pathos e vergato nella speranza che un giorno qualcuno lo potesse raccogliere, il Gruppo di ricerca ha preso spunto per formulare il titolo dell'intero Progetto: *Non dimenticatevi di noi tutti*.

## Tipologie dei Quadri-Memoria raccolti

Dei 17 Quadri-Memoria, due sono dedicati alla campagna d'Africa del 1935/36. Titolati enfaticamente **Conquistatori dell'Impero** fanno gruppo a sé rispetto ai rimanenti e appartengono senz'altro a quelle memorie celebrative (in questo caso piuttosto scarse nella fattura) dove, accanto ai volti dei militari troviamo le immagini del Re Vittorio Emanuele III, del Duce Benito Mussolini e dei generali che in quell'avventura rivestirono ruoli particolari: Pietro Badoglio, Emilio del Bono e Rodolfo Graziani. Giusto qualche foglia d'alloro come elemento decorativo ma nulla di particolare per Quadri che hanno nel titolo la sintesi delle mire imperialistiche dell'Italia del tempo.

Dei rimanenti 15 Quadri-Memoria ne possiamo individuare tre tipologie.

La prima è quella che indichiamo con il titolo di 7 delle 8 Memorie qui considerate, ovvero **Soldati d'Italia – Vincere vinceremo**. Su alcune di esse troviamo la scritta "Anno XXI E.F." e quindi si riferiscono al periodo che va dal 28 ottobre 1942 al 27 ottobre 1943. Possiamo ipotizzare che questi Quadri furono realizzati con l'intento di infondere fiducia, tenere alto il morale e trasmettere un senso di potenza a fronte di eventi (si pensi alla campagna di Russia...) che in verità prendevano ben altra piega rispetto allo slogan; insomma un mix di propaganda e retorica di regime. Presentano tutti, oltre a quella del Re, l'immagine di Mussolini, e questo ci dice che certamente non furono composte dopo l'8 settembre '43. Assai ricche nella composizione (per grafica, disegni di mezzi militari, campi di battaglia come sfondi e non pochi elementi della simbologia fascista) hanno tutte, in alto e posta ben al centro, un'immagine sacra (La Vergine Maria, il Sacro Cuore, il Patrono del paese...) sotto la quale quasi sempre troviamo la scritta "*Veglia sui nostri soldati*". Anche quest'ultimo aspetto ci dice chiaramente che le Memorie furono realizzate a guerra in corso, quando per i militari era auspicabile un'assistenza anche "divina". Quadri quindi per esaltare il valore dei combattenti così come dei caduti, ma al contempo per rassicurare il popolo circa un "appoggio ultraterreno", una benedizione tanto di supporto ai sodati al fronte quanto per il raggiungimento della vittoria.

Appartengono alla seconda tipologia due Quadri definibili come **Memorie Parrocchiali**. Ricordano i soldati e i caduti nella guerra degli attuali paesi del Comune di Ossana e di Pellizzano. Furono composti, come da scritta, dalla Ditta "*Fidelis Imago – Milano*" nel 1946. Sono quindi posteriori alla fine della Seconda guerra mondiale, e nella loro estrema essenzialità (non c'è alcun elemento decorativo) dicono di una semplice volontà di ricordo dei soldati e dei caduti. Nel Quadro di Ossana i volti dei militari sono raccolti attorno all'immagine di don Agostino Bertò, allora parroco del paese, mentre in quello di Pellizzano troviamo due foto della Chiesa della Natività di Maria. La semplicità compositiva, l'assenza di slogan e la presenza di elementi simbolo dei paesi (Il parroco, la chiesa) rendono questi Quadri una rinnovata occasione di costruzione e rafforzamento della Comunità anche nella sua unione spirituale.

Terzo gruppo è invece quello dei Quadri dedicati ai **Reduci e Combattenti**. Rispetto ai due precedenti si presenta più articolato, meno facile a ricondursi ad una sua omogeneità. Due di queste Memorie (Malè e Pellizzano) esplicitano nell'*Associazione Nazionale Reduci e Combattenti* l'Ente committente. Di eguale fattura sotto il profilo della composizione grafica (con alcune immagini di difficile interpretazione), risultano anche firmati dalla ditta "*Damiani Lucia - Brescia*". Un'altra scritta, piccola in basso a destra, mostra un '46, possibile anno di realizzazione.

Anche i due Quadri di Rabbi e Preghena paiono riconducibili ad un'unica matrice per l'uso di un'immagine comune ad entrambi dove si vedono tre uomini che, con passo sicuro, avanzano verso lo spettatore avvolti in una sorta di abbraccio di una quarta figura (il Cristo ?) che è sfondo alla scena. Vero è che il Quadro di Preghena condivide a sua volta con quello di Peio una certa qual attribuzione di paternità. Nel primo infatti sopra la scritta "Caduti, Dispersi e Reduci" troviamo "Gruppo d'onore", mentre nel caso di Peio, dedicato ai "Combattenti e Reduci", è indicato "Gruppo di Peio". In quest'ultimo inoltre, tra le scritte "Combattenti e Reduci", troviamo un elmetto sopra due rami d'alloro, composizione senz'altro riconducibile al logo dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci.

Rimane il fatto che tutti i Quadri-Memoria di questa terza tipologia se da un lato sono in ricordo dei reduci, hanno dediche diverse: così ad esempio nel caso di Rabbi vengono ricordati gli internati e i caduti, mentre raggruppati troviamo anche i dispersi cui invece è precipuamente dedicata la Memoria di Preghena.

Ci pare di poter concludere dicendo che i Quadri-Memoria della tipologia "Reduci e Combattenti" furono in alcuni casi espressione di Gruppi strutturati anche a livello locale (Associazione Nazionale Reduci Combattenti), mentre in altri "prodotti popolari" voluti da quanti avevano sofferto la guerra e ne erano sopravvissuti (reduci ed ex internati). In tutti i casi non fu assente un sentimento che potremmo definire "di comunità" ispiratore di un allargamento dei confini di questi ricordi che portò a volte alla dedica anche ai caduti, in altri agli internati e ai dispersi.

Insomma, Quadri-Memoria d'onore, ricordo e pietà.

## Il lavoro in numeri

Nell'elenco riportato più sotto indichiamo il numero dei militari censiti stando ai Quadri-Memoria. La suddivisione per Comuni/aree, che è quella dei Quadri, corrisponde in larga parte all'articolazione amministrativa del territorio al tempo del Regime. Quirino Bezzi nel suo libro "La Val di Sole" (ed. *Centro Studi per la Val di Sole* – 1975) presentava così la "situazione amministrativa" in Valle negli anni 1930 - 1946

Mandamento

*Malé*

Comuni, uniti o aggregati (al 29.12.1929)

<i>Caldes</i>	Bozzana, Cavizzana, Samoclevo, S. Giacomo.
<i>Commezzadura</i>	Almazzago, Deggiano, Mastellina, Mestriago, Piano.
<i>Dimaro</i>	Bolentina, Monclassico, Carciato, Montès, Presson.
<i>Malé</i>	Arnago, Croviana, Magràs, Terzolas.
<i>Mezzana</i>	
<i>Ossana</i>	Castello, Pellizzano, Termenago.
<i>Pejo</i>	Celledizzo, Cellentino, Cogolo, Comasine.
<i>Rabbi</i>	
<i>Vermiglio</i>	

Questi i numeri dei militari presenti nei Quadri distinti per Comuni/aree

Comune/area

Numero militari

-----



<b>Conquistatori dell'Impero</b>	
Val di Sole-Malè-Peio	58
Cagnò di Revò-Livo	30
<b>Soldati d'Italia – Vincere Vinceremo</b>	
Vermiglio	85
Peio	104
Mezzana	103
Commezzadura	55
Dimaro	104
Malè	114
Caldes	103
Livo	87
<b>Memorie parrocchiali</b>	
Ossana	75
Pellizzano	55
<b>Reduci e combattenti</b>	
Peio	44
Pellizzano	17
Malè	23
Rabbi	141
Preghena	38
<b>Totale</b>	<b>1236</b>

Nella lettura dell'elenco di cui sopra e nella visione dei pannelli esposti sarà senz'altro sorta la domanda del perché siano inclusi i Quadri-Memoria *Conquistatori dell'Impero* di Cagnò di Revò – Livo, *Soldati d'Italia – Vincere Vinceremo* di Livo, e *Caduti e Dispersi* di Preghena, tutti Comuni/aree oggi amministrativamente inclusi nella Comunità della Valle di Non.

Questa scelta è stata dettata anzitutto dalla fattiva collaborazione dei Gruppi Alpini locali che nella loro organizzazione territoriale "per Zone", contemplano il Comune di Cis come incluso nell'ambito della Valle di Sole. Da ciò, per le "geometrie variabili" della struttura politico/amministrativa e dell'assetto dei Comuni nel corso del diciannovesimo secolo, è risultato necessario includere nel nostro lavoro i paesi di Preghena, Revò e Livo.

Vi è inoltre un motivo, certo di diversa natura, che fa riferimento all'organizzazione ecclesiastica del territorio - indicativamente in essere sino alla metà degli anni '40 del secolo scorso - secondo la quale la Pieve di Livo (che si estendeva sino a Cassana) era la terza della Valle di Sole dopo quelle di Malè e Ossana.

## **Conclusioni e opportunità**

Questa prima parte del lavoro di ricerca intitolato *Non dimenticatevi di noi tutti* ha visto un'importante collaborazione tra il Centro Studi per la Val di Sole, la Fondazione Museo Storico del Trentino, i Gruppi Alpini della Val di Sole e diverse figure a titolo personale.

Il prossimo passo sarà quello di riuscire ad estendere l'interesse e la collaborazione a tutta la popolazione solandra, così da raccogliere più materiale e documentazione possibili al fine di giungere da un lato ad un dato complessivo circa la dimensione numerica dei partecipanti agli eventi bellici, e dall'altro alla raccolta di documenti quali memorie, diari, lettere, fotografie e quant'altro possa documentare vicende collettive o singole, allo scopo di giungere alla creazione di un vero e proprio Archivio di Valle sulla Seconda Guerra Mondiale.

Nel ragionare su come proseguire con efficacia è fondamentale il contributo di ciascuno che, siamo certi, permetterà una ricerca ed una raccolta di informazioni e documenti come altrimenti impossibile. Il Centro Studi si occuperà di catalogare e custodire ogni genere di testimonianza senz'altro preziosa per le generazioni future: il Gruppo di ricerca invita pertanto chiunque voglia contribuire in merito, con il proprio tempo e le proprie conoscenze, a farsi presente. Saranno anche fondamentali le testimonianze su storie e vicende raccontate da reduci e persone coinvolte nel periodo considerato. Per concludere, il Gruppo di ricerca nel presentare con orgoglio i primi risultati di questo percorso, tiene a sottolineare come molte saranno senza dubbio le lacune e le imprecisioni di un lavoro per tanti aspetti inedito. Proprio questa consapevolezza, unita alla dovuta dichiarazione dell'impegno di natura volontaria, porta a concludere che l'unica via per raggiungere gli obiettivi anzi dichiarati sarà proprio l'incontro di ulteriori, nuove e generose disponibilità.

### **Contatti, informazioni ulteriori e materiali in formato digitale**

Qualora vi fosse l'interesse a contribuire alla ricerca invitiamo a contattare il Centro Studi:  
[segreteria@centrostudiperlavaldisole.it](mailto:segreteria@centrostudiperlavaldisole.it)  
telefono 3917565954

I 17 Quadri-Memoria e le pagine descrittive di ciascun Quadro in formato digitale sono invece rintracciabili al sito  
<https://www.centrostudiperlavaldisole.it/nondimenticatevidinoitutti/>  
raggiungibile anche tramite il qr code



*Il Gruppo di ricerca*

# I militari della Val di Sole nella Seconda guerra mondiale

## **SOLDATI D'ITALIA VINCERE – VINCEREMO DIMARO<sup>1</sup>**

Il Quadro presenta in alto la scritta "Soldati d'Italia". Tra le due parole l'immagine del Sacro Cuore con sotto "veglia sui nostri soldati". A sinistra il Re Vittorio Emanuele III e a destra Benito Mussolini. Più in basso sui lati superiori di un rombo che è cornice ai 104 volti dei soldati in armi, è scritto "Vincere – vinceremo". Immagini di carri armati, aerei e navi da guerra, oltre ad un'aquila imperiale "decorano" la parte bassa del Quadro.

La Memoria è datata "Anno XXI E F." ovvero si riferisce al periodo tra il 28 ottobre 1942 e il 27 ottobre 1943.

Il Quadro è perfettamente uguale (tolti ovviamente i ritratti dei militari) a quello di Peio. Anche il numero di soldati è lo stesso.

NB: Siti di riferimento per la ricerca:

*Nati in Trentino (1815 – 1923)*, progetto ideato dall'Archivio Diocesano Trentino e realizzato in collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento/Ufficio Emigrazione. Sigla: **NT**.

*I militari trentini nella Seconda guerra mondiale*, a cura della Fondazione Museo Storico del Trentino. Sigla: **MST**.

### **1° fila<sup>2</sup>**

Tenente Ramponi Giovanni (?)<sup>3</sup>

S. Tenente Meneghini Achile (sic!)<sup>4</sup> 1910<sup>5</sup>

### **2° fila**

Sergente Angeli Lisinio (sic!)<sup>6</sup> 1921

---

<sup>1</sup> Nella lettura dei nomi va considerato che, sotto il profilo amministrativo, nel periodo 1930-1946 il Comune di Dimaro comprendeva i paesi di Bolentina, Monclassico, Carciato, Montès, Presson.

<sup>2</sup> Nelle prime tre file sono indicati i graduati oltre al caduto ("alla data") Gentilini Egidio. Poi l'elenco si avvia seguendo l'ordine alfabetico, ma lo stesso non è sempre rispettato e pertanto per un'eventuale ricerca è opportuno scorrere l'intero elenco.

<sup>3</sup> Sul sito MST non ci sono dati. Sul sito NT c'è Ramponi Giovanni Battista nato nel 1908 e Ramponi Giovanni nel 1914 entrambi della Parrocchia di Dimaro.

<sup>4</sup> Achille e NON Achile.

<sup>5</sup> L'anno di nascita viene riportato solo per quanti è indicato nella foto. Meneghini Achille (Quirino) si trova sul sito NT con anno di nascita 1916 della Parrocchia di Monclassico. Sul sito MST stessa data di nascita e conferma della carica di Sottotenente.

<sup>6</sup> Il nome, o il cognome è sempre riportato esattamente come scritto. In alcuni casi è palese l'errore di scrittura, in altri, dopo verifica sul sito NT e la mancata individuazione del nome o del cognome, si è ritenuto -anche in questo caso - di segnalare la "stranezza" con la specifica "(sic!)". Sito NT: Angeli Sisinio (1921). Sito MST: Angeli Sisinio con la stessa data di nascita nato in Svizzera con posizione però di Sottotenente.

Sergente Daprà Albino (?)<sup>7</sup>  
Gentilini Egidio - Caduto (?)<sup>8</sup>  
Sergente Ramponi Paolo 1913  
Sergente Ramponi Fortunato 1910<sup>9</sup>

### **3° fila**

Sergente Ravelli Marco 1923<sup>10</sup>  
Sergente Boni Enrico 1911<sup>11</sup>  
Albasini Fortunato 1914  
Albasini Lino 1919<sup>12</sup>  
Albasini Luigi 1911<sup>13</sup>  
Albasini Roberto 1904<sup>14</sup>

### **4° fila**

Albosini (sic!)<sup>15</sup> Roberto 1921  
Albosini (sic!)<sup>16</sup> Guido 1919  
Albosini (sic!)<sup>17</sup> Attilio 1915  
Albasini Cherubino 1917  
Albosini (sic!)<sup>18</sup> Silvio 1922  
Angeli Giovanni 1909<sup>19</sup>  
Angeli Ettore 1922  
Androtti (sic!)<sup>20</sup> Egidio 1920<sup>21</sup>  
Albertini Emanuele 1920  
Boni Guido 1920<sup>22</sup>  
Boni Livio 1913  
Berrera Remo 1920<sup>23</sup>

### **5° fila**

Bizzi (sic!) Bruno 1913<sup>24</sup>  
Bottea Cesare 1911<sup>25</sup>

---

<sup>7</sup> Su entrambi i siti si trovano: Albino Daprà (1912 - Terzolas) e Albino Amedeo Daprà (1914 - Rabbi). Quello di Rabbi risulta essere Sergente.

<sup>8</sup> Si trova solo sul Sito NT: Gentilini Egidio nato nel 1914 della Parrocchia di Dimaro.

<sup>9</sup> Si trova solo sul sito NT.

<sup>10</sup> Si trova su entrambi i siti. NT: Ravelli Marco Bartolomeo Fabio (Monclassico). Su MST: Presson.

<sup>11</sup> Presente solo sul sito NT: Boni Enrico Pietro, 1911 Monclassico.

<sup>12</sup> Sito NT: si trovano due Albasini Lino con stessa madre e stesso padre ma nati uno nel 1919 e uno nel 1913. Sul sito MST è presente solo quello nato nel 1919.

<sup>13</sup> Presente solo sul sito NT.

<sup>14</sup> Sito NT: Albasini Roberto, 1904 (Bolentina-Malè).

<sup>15</sup> Albasini e NON Albosini.

<sup>16</sup> Albasini e NON Albosini.

<sup>17</sup> Albasini e NON Albosini.

<sup>18</sup> Albasini e NON Albosini.

<sup>19</sup> Sito NT: Angeli Giovanni Battista, 1909 (Dimaro).

<sup>20</sup> Andreotti e NON Androtti.

<sup>21</sup> Sito MST: Andreotti Egidio, 1920 (Bolentina-Malè).

<sup>22</sup> È presente su entrambi i siti. Sul MST il luogo di nascita è: Lido di Savio (Rinderberg - Svizzera).

<sup>23</sup> Nessun risultato su entrambi i siti.

<sup>24</sup> Sito NT: si trova un Bezzi Brunone Mario nato nel 1913, ma della parrocchia di Ossana.

Conta Luigi 1914  
Conta Adolfo 1910<sup>26</sup>  
Conta Giulio 1919  
Conta Quirino 1901<sup>27</sup>  
Ciatti Silvio 1902<sup>28</sup>  
Ciccolini Carlo 1913<sup>29</sup>  
Cavalai (sic!)<sup>30</sup> Pietro 1914<sup>31</sup>  
Dellagiovanna (sic!)<sup>32</sup> Giulio 1912  
Dellagiovanna (sic!)<sup>33</sup> Giulio 1912<sup>34</sup>  
Fedrizzi Lorenzo 1921  
Fantelli Valeriano 1912<sup>35</sup>  
Fantelli Emilio 1902<sup>36</sup>  
Chiesa Domenico 1922<sup>37</sup>

#### **6° fila**

Giaroli (sic!)<sup>38</sup> Dario 1922<sup>39</sup>  
Giaroli (sic!)<sup>40</sup> Aldo 1910<sup>41</sup>  
Gioconi (sic!) Ettore 1920<sup>42</sup>  
Iacchelini (sic!)<sup>43</sup> Attilio 1919<sup>44</sup>  
Iegher Pio 1915<sup>45</sup>  
Chiesa Fortunato 1919<sup>46</sup>  
Mochen Alfredo 1921  
Mochen Giovanni 1919  
Mochen Rino 1921<sup>47</sup>

---

<sup>25</sup> Sito NT: Bottea cesare Giuseppe, 1911 (Monclassico).

<sup>26</sup> Si trova solo sul sito NT. Sotto la parrocchia di Monclassico.

<sup>27</sup> Si trova solo sul sito NT. Sotto la parrocchia di Monclassico.

<sup>28</sup> Si trova solo sul sito NT. Sotto la parrocchia di Malè.

<sup>29</sup> Nessun risultato su entrambi i siti.

<sup>30</sup> Cavallar e NON Cavalai.

<sup>31</sup> Sito MST: Cavallar Pietro nato a Parigi nel 1914. Sito NT: si trovano due persone con questo nome ma uno nato nel 1911 e uno nel 1915, il primo della parrocchia di Rabbi, il secondo Mezzana.

<sup>32</sup> Dallagiovanna e NON Dellagiovanna.

<sup>33</sup> Dallagiovanna e NON Dellagiovanna.

<sup>34</sup> Si trova su entrambi i siti un solo Dallagiovanna Giulio nato nel 1912 della Parrocchia di Bolentina-Malè.

<sup>35</sup> Sito NT: si trovano due Fantelli Valeriano con stessa madre e stesso padre ma nati uno nel 1908 e uno nel 1912. Sul sito MST è presente solo quello nato nel 1912.

<sup>36</sup> Presente solo sul sito NT.

<sup>37</sup> Si trova su entrambi i siti, ma rientra nella Parrocchia di Peio.

<sup>38</sup> Giarolli e NON Giaroli.

<sup>39</sup> Giarolli. Presente su entrambi i siti: su NT nascita 26/09/1922 (Parrocchia di Monclassico), mentre su MST nascita 26/08/1922 (Parrocchia di Presson).

<sup>40</sup> Giarolli e NON Giaroli.

<sup>41</sup> Giarolli. Presente solo su NT (Parrocchia di Monclassico).

<sup>42</sup> Giaconi. Non c'è in nessuno dei due siti.

<sup>43</sup> Iacchelini e NON Iacchelini.

<sup>44</sup> Iacchelini. Si trova su entrambi i siti.

<sup>45</sup> Presente solo sul sito NT: data di nascita 1915 (Parrocchia di Dimaro).

<sup>46</sup> Su entrambi i siti c'è solamente un Chiesa Fortunato della Parrocchia di Peio nato nel 1913.

<sup>47</sup> Si trova in entrambi i siti con anno e mese di nascita uguale ma cambia il giorno. NT 26/07/1921, mentre sul MST 16/07/1921.

Mochen Albino 1914  
Cap. Magg. Mochen Albino 1916  
Meneghini Mario 1922  
Meneghini Paolo 1911<sup>48</sup>  
Meneghini Bruno 1920  
Meneghini Aldo 1920<sup>49</sup>  
Benvenuti Domenico 1922<sup>50</sup>

#### **7° fila**

Benvenuti Luigi 1921<sup>51</sup>  
Marinoli (sic!)<sup>52</sup> Dario<sup>53</sup>  
Marinoli (sic!)<sup>54</sup> Livio 1914<sup>55</sup>  
Mercalli Luigi 1910<sup>56</sup>  
Mucati (sic!)<sup>57</sup> Domenico 1917<sup>58</sup>  
Martinelli Mario 1922  
Marcolla Antonio 1912  
Mezzina (sic!)<sup>59</sup> Eugenio 1921  
Largaioli Artenio (sic!) 1902<sup>60</sup>  
Largaioli (sic!)<sup>61</sup> Enrico 1921  
Largaioli Alberto (1922)  
Largaioli (sic!)<sup>62</sup> Corrado 1922<sup>63</sup>  
Largaioli (sic!)<sup>64</sup> Bruno 1921  
Longhi Ilario 1919<sup>65</sup>  
Ravelli Luciano 1922

#### **8° fila**

Ravelli Alberto 1921  
Rovelli (sic!)<sup>66</sup> Arturo 1920

---

<sup>48</sup> Presente solo sul sito NT: Paolo Sisinio 07/07/1911 (Parrocchia di Monclassico).

<sup>49</sup> Presente su entrambi i siti con stessa parrocchia (Monclassico) e stesso anno e giorno di nascita ma cambia il mese. NT 13/03/1920, mentre sul sito MST 13/08/1920.

<sup>50</sup> Presente su entrambi i siti con stessa data di nascita ma della Parrocchia di Peio.

<sup>51</sup> Presente su entrambi i siti con stessa data di nascita ma della Parrocchia di Peio.

<sup>52</sup> Marinolli e NON Marinoli.

<sup>53</sup> Marinolli. Presente solo sul sito NT con data di nascita 08/07/1923 (ce n'è solo uno), della Parrocchia di Malè.

<sup>54</sup> Marinolli e NON Marinoli.

<sup>55</sup> Presente su entrambi i siti con la stessa data di nascita, della Parrocchia di Malè.

<sup>56</sup> Non si trova in nessuno dei due siti. Anche cercando Marcolla, Marinolli e Mocatti, vediamo che nati nel 1910 ce n'è solo uno di cognome Marcolla della Parrocchia di Zambana (sito Nati in Trentino).

<sup>57</sup> Mocatti e NON Mucati.

<sup>58</sup> Mocatti. Sul sito NT c'è un Mocatti Ottavio Domenico (Parrocchia di Monclassico) ma nato nel 1908. Sul sito MST c'è Mocatti Domenico nato negli USA nel 1917.

<sup>59</sup> Mezzina e NON Mezzina.

<sup>60</sup> Presente solo sul sito NT: Largaioli Artemio Onorio.

<sup>61</sup> Largaioli e NON Largaioli.

<sup>62</sup> Largaioli e NON Largaioli.

<sup>63</sup> Largaioli. Presente solo sul sito MST.

<sup>64</sup> Largaioli e NON Largaioli.

<sup>65</sup> Nella foto il nome non è leggibile, tranne le ultime due lettere "io". L'anno di nascita è però chiaro (1919) e grazie al sito NT è possibile indicare con certezza il nome di Ilario, nato a Dimaro il 18/01/1919.

Rogaiolli (sic!)<sup>67</sup> Remo 1914<sup>68</sup>  
Ramponi Edvino 1919<sup>69</sup>  
Rosati Giuseppe 1891<sup>70</sup>  
Ramponi Domenico 1910<sup>71</sup>  
Ramponi Bruno 1920  
Rampini (sic!)<sup>72</sup> Enrico 1921<sup>73</sup>  
Rizzi Cornelio 1916<sup>74</sup>  
Ranzani (sic!) Eligio 1902<sup>75</sup>  
Stanchina Giovanni 1909<sup>76</sup>  
Stanchina Luigi 1911<sup>77</sup>  
Stanchina Emilio 1917  
Stanchina Ulderico 1919<sup>78</sup>

### 9° fila

Stanchina Natale 1919<sup>79</sup>  
Stanchina Figierno (sic!) 1918<sup>80</sup>  
Serra Armando 1912<sup>81</sup>  
Serra G. Battista 1914<sup>82</sup>  
Serra Alberto 1917<sup>83</sup>  
Serra Dionisio 1916<sup>84</sup>  
Sappini (sic!)<sup>85</sup> Remo 1917  
Sappini (sic!)<sup>86</sup> Pio 1919  
Sappini (sic!)<sup>87</sup> Ezio 1922  
Tarabin (sic!)<sup>88</sup> Giovanni 1911<sup>89</sup>

---

<sup>66</sup> Ravelli e NON Rovelli.

<sup>67</sup> Largaiolli e NON Rogaiolli.

<sup>68</sup> Largaiolli. Si trova su entrambi i siti con le stesse date di nascita ma l'anno è 1917.

<sup>69</sup> Eduino. Si trova su entrambi i siti. Su NT data di nascita 06/08/1919, sul sito MST 05/08/1919.

<sup>70</sup> Si trova solo sul sito NT: ce ne sono due nati nel 1891 ma uno appartiene alla Parrocchia di Dimaro e Giuseppe è il secondo di tre nomi (Pietro Giuseppe Augusto).

<sup>71</sup> Si trova solo sul sito NT.

<sup>72</sup> Ramponi e NON Rampini.

<sup>73</sup> Ramponi. Si trova su entrambi i siti. Sul sito MST specifica il luogo di nascita a Parigi (Francia).

<sup>74</sup> Presente su entrambi i siti con stessa data di nascita e stessa Parrocchia (Mezzana).

<sup>75</sup> Solo sul sito NT si trova sotto il nome di Ramponi Eligio nato il 07/12/1921 della Parrocchia di Dimaro.

<sup>76</sup> Si trova solo sul sito NT.

<sup>77</sup> Si trova solo sul sito NT uno appartenente alla Parrocchia di Dimaro. Sul sito MST si trovano due Stanchina Luigi della Parrocchia di Terzolas con anni di nascita diversi dal 1911.

<sup>78</sup> Udalrico. Presente su entrambi i siti con stessa data di nascita.

<sup>79</sup> Si trova solo sul sito MST nato il 24/12/1919 a Cedegolo (BS).

<sup>80</sup> Stanchina nati nel 1918 si trovano su entrambi i siti i seguenti nomi: Stanchina Alberto (Parrocchia Terzolas) nato il 28/05/2018 e Stanchina Vigilio (Parrocchia di Dimaro) nato il 21/02/2018.

<sup>81</sup> Presente su entrambi i siti, solo che cambia la data di nascita (uno 15/06/1912 e uno 18/06 /1912) ma il nome del padre è lo stesso.

<sup>82</sup> Presente solo sul sito NT.

<sup>83</sup> Si trova solo sul sito MST un Serra Alberto nato il 12/08/1917 negli USA.

<sup>84</sup> Si trova solo sul sito MST un Serra Dionisio nato il 01/04/1916 negli USA.

<sup>85</sup> Zappini e NON Sappini.

<sup>86</sup> Zappini e NON Sappini.

<sup>87</sup> Zappini e NON Sappini.

<sup>88</sup> Taraboi e NON Tarabin.

Tarraboi (sic!)<sup>90</sup> Giovanni 1911<sup>91</sup>

**10° fila**

Tosnar (sic!)<sup>92</sup> Giuseppe 1922<sup>93</sup>

Pasquale (sic!)<sup>94</sup> Mario 1919<sup>95</sup>

Pozzati (sic!)<sup>96</sup> Attilio 1918<sup>97</sup>

Pangrazi (sic!)<sup>98</sup> Bruno 1913<sup>99</sup>

Placio (sic!)<sup>100</sup> Battaioli (sic!)<sup>101</sup> 1912<sup>102</sup>

Valentini Giovanni 1922

Valentinelli Placido 1914<sup>103</sup>

Vansetta (sic!)<sup>104</sup> Dario 1910<sup>105</sup>

---

<sup>89</sup> Si trova un solo Taraboi Giovanni sul sito NT nato il 09/02/1911, Parrocchia di Spormaggiore.

<sup>90</sup> Taraboi e NON Tarraboi.

<sup>91</sup> Stessa cosa della nota 89.

<sup>92</sup> Toschnar e NON Tosnar.

<sup>93</sup> Toschnar. Relativo alla Parrocchia di Dimaro si trova su entrambi i siti Toschnar Giuseppe però nato il 06/12/1921.

<sup>94</sup> Pasquali e NON Pasquale.

<sup>95</sup> Pasquali. Si trova su entrambi i siti con data di nascita uno il 09/11/1919 e uno il 30/11/1919.

<sup>96</sup> Pozzatti e NON Pozzati.

<sup>97</sup> Pozzatti. Si trova solo sul sito NT, non viene specificata la Parrocchia di appartenenza.

<sup>98</sup> Pangrazzi e NON Pangrazi.

<sup>99</sup> Pangrazzi. Si trova su entrambi i siti, Parrocchia di Monclassico.

<sup>100</sup> Placido e NON Placio.

<sup>101</sup> Battaiola e NON Battaioli.

<sup>102</sup> Considerata la stranezza della scrittura, stando alla quale sarebbe stato invertito il nome con il cognome, una verifica nel sito NT permette di indicare in "Battajolla Placido" (nato il 20 maggio 1912) il soldato in questione. Sul sito MST si trova Battaiola Placido con stessa data di nascita della Parrocchia di Bolentina.

<sup>103</sup> Si trova solo sul sito MST nato il 31/07/1914.

<sup>104</sup> Vanzetta e NON Vansetta.

<sup>105</sup> Si trova solo sul sito NT.